

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio... In Udine a domicilio...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni... Non si accettano inserzioni...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche...

Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna...

Udine, 17 luglio

Da Londra, da Francoforte, da Berlino, da Vienna le notizie sul nostro prestito sono le più confortanti...

un altro de' soliti suoi tiri ai francesi ed avrebbe depredata del gran parecchie tribù rimaste fedeli alla Repubblica.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 16 luglio.

Dai commenti che la Stampa seguita a fare sulla ormai famosa dimostrazione clericale, Voi potete arguire cosa sarebbe nato, qualora la dimostrazione fosse avvenuta...

Io considero l'avvenimento niente più e niente meno che come una disgrazia piombata addosso all'on. Depretis...

L'altro ieri vi scrivevo che in Vaticano erano furibondi, e che minacciavasi una Nota diplomatica alle Potenze...

Ma ben dovrebbe eziandio questo ingidente scongiurare dalle dimostrazioni piazzajole...

Chiuso il Parlamento, partiti i pellegri, Roma va spopolandosi, come avviene ogni anno a questa stagione.

Tra il lavoro che si aspetta, credesi che il più appariscente ci verrà dai Ministri della giustizia, dell'istruzione e d'agricoltura e commercio.

mesi saranno, oltre i viaggi de' Ministri, le feste dell'Esposizione di Milano ed i Congressi.

NOTIZIE ITALIANE

Il Bersagliere dice che il ministro Berti sottoporra al Consiglio della Camera tutte le operazioni e i reclami della Camera di commercio...

Dopo assunte informazioni d'ordine del Papa, sui fatti della notte del 13 e dopo la sentenza del tribunale...

Il console Macciò non si fermerà in Roma che per brevi giorni.

Una circolare Ministeriale contiene disposizioni sulle grandi manovre che si faranno tra il 18 agosto e l'11 settembre.

Supplicar a volergli spiegare su che appoggiava l'insulto lanciato in viso nel pubblico Caffè.

Ma molto lungo - dice Ademaro. Quanto vorrai... Accettato. Ademaro - che vuol acquistare cognizioni dal nuovo amico...

Il Bollettino delle nomine dell'esercito pubblica parecchie variazioni sulla stanza dei corpi e le promozioni dei tenenti colonnelli.

Il Ministero della guerra annunzia la chiamata di 67 mila uomini della milizia mobile all'istruzione nella prima quindicina d'agosto.

Il commercio italiano nel 1. semestre 1881 si riassume nelle cifre seguenti:

Importazioni L. 668,000,000

Esportazioni » 599,000,000

Totale L. 1,267,000,000. Il comitato per la mostra geografica di Venezia annunzia che l'Olanda spedirà una monografia sulla località ove parli Birixto...

NOTIZIE ESTERE

Gli articoli della Legge agraria dal 37 al 41, inclusivo furono approvati.

Le elezioni generali della nuova Camera in Francia sono fissate pel 12 ottobre.

Mustafa è partito da Parigi ritornando direttamente a Tunisi.

La flotta corazzata francese è arrivata a Sfax. Gli insorti sembravano disposti alla sottomissione.

Garfield prosegue a migliorare. I risultati dell'istruzione mostrano che Guiteau premeditò lungamente il delitto.

Le ultime notizie del colonnello Brunetiere in data da Aïn Sefra, 14, serba dicono che inseguì tutta la giornata Bu-Amema verso Askorima...

Un violento incendio distrusse la Stazione di Saint-Sever (Francia).

L'insurrezione si proroga in tutta l'Algeria. Perfino in Algeri si assaliscono i soldati isolati.

Furono nuovamente rotte le comunicazioni telegrafiche con Gerba.

Un violento incendio distrusse la Stazione di Saint-Sever (Francia).

Ma molto lungo - dice Ademaro. Quanto vorrai...

Accettato. Ademaro - che vuol acquistare cognizioni dal nuovo amico...

La spiegazione continua, ma Ademaro non l'ascolta più, sa quello che brama.

Rifa la rassegna da solo e fa scomparire la piccola fiala dell'acido prussico dall'armadio nella sua tasca.

Reynaldos è meravigliato dello strano e nuovo modo di comportarsi di Ademaro.

Bravo, Ademaro! Ora mi piaci. Perché sempre cogitabondo? Il diavolo non è mica brutto come lo si dipinge.

È quello che stava pensando ancor io, signor Don Reynaldos de Tucuman.

APPENDICE

12

COLPA ED ESPIAZIONE

BOZZETTO

G. B. CABRINI

PARTE SECONDA

XLVII.

A PIACENZA.

Appena giunti a Piacenza, fanno una buona colazione; poi, Reynaldos rimanda Marcos coi cavalli e con istruzioni, in compagnia del secondo padrino.

- E mia madre? - Tua madre a quest'ora sa tutto. Marcos è incaricato d'eseguire tutto ciò che è necessario.

Intanto Reynaldos presenta Ademaro ai suoi conoscenti e lo qualifica come uno de' migliori suoi amici.

Ademaro trova che le persone, alle quali è fatto conoscere, sono molto gentili, ma il verme del sospetto lo rode: Qualche sorriso malaffato gli sembra un sughigno beffardo.

Due giorni dopo giunge un telegramma. Reynaldos lo riceve, Padre e - in presenza di Ademaro - legge:

Reynaldos, Posada Santo Marcos, Piacenza.

Falta indiciosi joven libra. Corompido por pueos fuertes ciento.

Abbate la bontà di spiegarmi questo telegramma - dice Ademaro.

Le parole sono tanto facili che le avrai intese; ora io ti farò la traduzione libera:

Signor Don Reynaldos de Tucuman, il giovane arrestato venne messo in libertà per mancanza di prove, ch'egli volesse batterci in duello, non essendosi - dalla polizia - veduto il suo avversario, io sono riuscito a comprare il giovane, che - per cento scudi - ha venduto l'onore dell'armi ritrattandosi; e domani avrete nelle mani le prove della sua ritrattazione firmata da lui e forse anche dai padrini.

Il sangue sale al viso ad Ademaro e prorompe: - Non accetto ritrattazione.

- No. Io ammazzero lui. - E vorresti lordarti le mani del sangue d'un uomo che vende l'onore per cento scudi? Ademaro si fa ancora più cupo. Domanda di rivedere sua madre.

Ritornano a casa.

XLVIII.

LA RIVELAZIONE.

Appena giunto a casa, Ademaro corre ad abbracciare sua madre come fosse stato lontano parecchi anni da lei. Fa una visita ad Onofrio. Quell'uomo non ha ancora smessa la sua ferocia.

Ademaro - in mezzo alle sue tetre idee - prova il bisogno di sentire il parere dell'irroso vecchio. Gli narra quanto gli è accaduto e conchiude: - E per cento scudi, si ritratta, si ritira il vile!

Il vile sei tu, non lui. Tu che mercanteggi la tua vita e la compri per cento scudi. E questo prezzo sarà conservato per gettarlo in faccia un giorno. Tu non vuoi credere alla perdita degli uomini? Peggio per te: né sarai la vittima. E il tuo falso amico Don Reynaldos de Tucuman, che previene la polizia, che guadagna tempo con sotterfugi - i quali non possono star a lungo nascosti - ha già scosso l'onore tuo; la tua fama è perduta. Quanto era meglio perdere la vita! Ma va. Ti fida degli uomini ed essi stessi ti persuaderanno. Ciò che non vuoi credere a me, lo crederai ai fatti.

L'esaltazione del cervello di Ademaro è al colmo. Corre in corsa del suo avversario. Lo supplicar a volergli spiegare su che appoggiava l'insulto lanciato in viso nel pubblico Caffè.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Una Corrispondenza da San Giovanni di Manzano anonima ci viene con la posta di Cividale, e presentata da un signor L. B., che ci scrive e che noi non abbiamo l'onore di conoscere.

Un telegramma da Fordenone dice che nelle elezioni amministrative (che seguirono ieri) è completamente riuscita la lista sostenuta dai progressisti.

La confusione elettorale che predominava nel Distretto di Cividale per l'elezione dei due Consiglieri provinciali, è vieppiù provata dal risultato di quella avvenuta ieri a Remanzacco.

Nelle elezioni di Fagagna i voti si concentrarono sui signori avv. nob. Alfonso Ciconi e comm. Ronchi.

Risposta.

Al sig. A. S. di Fordenone che ci invia un comunicato per affare che lo riguarda, e ci dice belle parole per la nostra gentilezza ed imparzialità, facciamo sapere che gli articoli comunicati sono soggetti alla tassa di 15 centesimi per linea.

L'abbiamo scritto più volte, e credevamo di essere stati compresi. Ma, signori no, troppi ancora sono quelli che considerano la Patria del Friuli come un giornale che gentilmente si presta.

I nostri bimbi.

Frequenti sono le disgrazie che accadono a nostri cari bimbi; la più oculata sorveglianza non basta; credete d'averli tra' piedi, e sono in mezzo alla via, con pericolo di restare schiacciati da una vettura, o sull'orlo di un fosso con pericolo di cadervi e di rimanerne miseramente affogati; credete che sieno fuori, sulla via, nel cortile, ed invece scherzano col fuoco in cucina e forse cagioneranno qualche incendio.

L'11 corr. Giac. Marietta di Sacile, d'anni 4, trovandosi sulle sponde del Livenza, vi cadde e miseramente annegò; il 13 la bambina Unf. Anna, d'anni 3, di Paluzza, eludendo la sorveglianza della nonna, cadde in una roggia e vi rimase affogata; nello stesso giorno, pure in Paluzza, Maria Cel., altra bambina d'anni 4, giocando col zolfanelli, appiccò fuoco al letto del padre, cagionando un danno di lire 15.

Ozioso, vagabondo, quattante.

Son qualità molto spesso congiunte nella stessa persona, che diventa per tal modo il simbolo della trinità. Ma la Autorità di pubblica sicurezza di questa trinità non ne vuol sapere; e perciò arrestò in Enemonzo, il 12 corr., Pietro S. da Ovaro.

I piccoli furti.

La nostra Provincia — è vero vanto di dirlo — è fra quelle che presenta minor numero di grandi fatti criminosi, ma in compenso può dirsi, che nulla die sine... qualche piccolo furto. A Sesto al Reghena, il 10 corr., mediante rottura di una cassa il domestico Zan. Giacomo rubò al suo padrone vetturale Vian. Domenico due fasci del valore di lire quattro. Fu arrestato e deferito al Pretore di S. Vito al Tagliamento. — In Cercivento, nella notte del 12 al 13 ignoti rubarono da un campo di Muss. Amadio 150 chilogrammi di fieno.

Incendio.

Con questo caldo è facilissima la fermentazione del fieno, specie quando non sia bene essiccato; ed in questi giorni s'ebbero, appunto per tale causa, a deplorare incendi in varie parti. Uno ne accadde il 13 corr. in

Tarcento nel fienile con sottostante stalla del possidente Zac. Valentino. Il danno si calcola in lire 2000. Lo Zac. era assicurato.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 16 luglio (N. 56), contiene:

1. Bando. L'eredità di Gio. Maria Reginato q. Vincenzo, resosi defunto in Fratta di Caneva nel 24 febbraio, fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova Lovison Rosa, per sé e minori nati e per nascituri.

(Continua).

Comitato Ospizii Marini. IV elenco offerto per l'anno 1881.

Rubini Pietro l. 5, Jesse dott. Leonardo l. 5, Tellini fratelli l. 4, Moro Alessandro l. 5, Cav. Rizzi dott. Ambrogio l. 5. Totale l. 24. Riporto dei precedenti elenchi l. 1742. In complesso l. 1766.

Le offerte si raccolgono dall'incaricato sig. Cornelio Giovanni e nell'Ufficio della Congregazione di Carità, verso quitanza a matrice.

Concorso aperto. Con Circolare 6 corrente N. 19428-11903 III della Direzione Generale delle Gabelle in Roma, venne dichiarato aperto il concorso agli esami di luogotenente e di sotto-ispettore nel Corpo delle guardie di finanza.

Tali esami avranno luogo nelle città di Napoli, Palermo, Roma, Genova e Venezia nel prossimo mese di Agosto, e precisamente nei giorni 22, 23 e 24 per sottospettori, 25 e 26 per sottotenenti in quanto alle prove scritte, e nei giorni successivi per le prove orali.

All'esame dei posti di sotto-ispettore sono ammessi coloro che contano almeno due anni di grado di tenente. All'esame dei posti di sottotenente sono ammessi i brigadiere che hanno almeno quattro anni di grado.

Le domande debbono pervenire alla ricordata Direzione entro e non più tardi del 26 luglio corrente, col tramite delle Intendenze di Finanza.

L'Intendente DABALA.

Agli abitanti del Friuli un padre di orfani. Quella carità che mi spingeva negli anni addietro a percorrere le provincie di Belluno e di Treviso, mi porta in questo anno in mezzo a Voi in traccia di chi mi ajuti a portare innanzi la mia numerosa famiglia di poveri orfani, alla quale fino dall'anno 1855 ho consacrato tutto me stesso.

Sarò adunque tra Voi nei due prossimi mesi di agosto e settembre con dodici dei miei orfani. E saranno questi miei figli che col presentarsi e col dar fiato alle loro povere trombe, picchieranno alla porta del Vostro nobile cuore.

Essi Vi dicono fin d'ora che coi loro musicali concerti non mirano ad altro che a procurarsi quel solo compenso cui aspirano qua sulla terra, il quale si è questo di aver pane per loro.

Nè dubito punto che per Vostra grande bontà conseguiremo i tanto sospirati soccorsi.

Belluno, 15 luglio 1881.

Don Antonio Sperti.

Concorso degli allevatori di bestiame del Friuli alla mostra nazionale di Milano. A prendersi in Milano nel venturo mese di settembre una Mostra nazionale di animali, sono invitati i signori allevatori della Provincia a volervi concorrere.

Sarebbe a deplorarsi che la nostra Provincia, nella quale l'industria dell'allevamento degli animali ha tanta importanza, non fosse, come lo è fino ad ora, rappresentata da alcun esponente.

Il tempo che fa. Caldo, estremamente caldo; si suda, si resta spossati, accasciati. Sabato è ieri non spirava alito di vento; si respirava aria infocata. Stmane qualche soffio pur agita l'aria d'intorno a noi e ci par di consolarci, perchè col rinnovarsi dell'aria che ci circonda perdiamo alcun po' di calorico e ne proviamo qualche refrigerio. Il vento porta la pioggia, dice il proverbio; e vedremo se questa volta il proverbio ha ragione. Intanto il solito bollettino del New York Herald annuncia che una depressione sviluppatasi probabilmente una forza pericolosa giungerà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 18 e il 20. Sarà accompagnata da venti e procelle dal sud al nord-est, e da piogge. Speriamo che qualche cosa di queste piogge tocchi pur a noi, e che, almeno per un po' di tempo, il caldo abbia a diminuire. Speriamo dunque che la depressione annunciata si compiacca di farci una visita. Per ora, nulla lo annuncia, tranne il non forte vento di oggi; il cielo è perfettamente sereno

durante il giorno; solo verso sera apparisce come brizzolato di bianche e fantastiche nubi; e nella mattina una nebbia si scorge all'estremo orizzonte — una nebbia di color fulvo, quasi bronzino coll'alzarsi del sole.

Società operaia. Il Consiglio rappresentativo della Società operaia tenne ieri seduta. Erano presenti sedici Consiglieri.

Si approvò il Resoconto per il mutuo soccorso relativo al mese di giugno con le seguenti risultanze.

Table with financial entries: Entrata Contr. Soci L. 1185,30, Inq. capitali 3002,55, Uscita Sussidi L. 505, Stipendi 177,26, Stampato 80, Spese varie 70,70

Rimanenza 3314,89, Patrimonio al 31 maggio 115,589,83

Patrimonio al 30 giugno 118,904,72

Si passava di poi alla approvazione del Rendiconto generale della Società nonché delle annesse Istituzioni, relativo al II trimestre, suddiviso in vari cespiti di Entrata e nelle diverse categorie di uscita con le seguenti risultanze.

Table with financial entries: Patr. a giugno mutuo soc. L. 118,904,72, Fondo istr. 1372,77, Id. vecchi 3922,68, Id. ved. ed orf. 2359,02

Uscite Mutuo col Com. mun. d'Ud. L. 100,000, Dep. alla Banc. popolare 17,739,76, Denaro a mani del Cassiera 1447,92, Val. mob. e lib. 6771,51

Totale patrimonio fine giugno 125,959,19

Sopra proposta fatta dal Presidente di ricordare anche quest'anno l'anniversario della fondazione della Società, venne dal Consiglio data facoltà alla Direzione sociale di nominare una Commissione con l'incarico di studiare in qual modo si debba celebrare la festa anniversaria, presentando proposte concrete da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Venne ritenuto di convocare i Soci in Generale assemblea nella domenica 31 luglio per ottenere l'approvazione del Rendiconto semestrale.

Si ammettevano tre nuovi Soci e ne venivano proposti quindici.

Infiammamento dello stradone da Porta Poscolle alle case Jacuzzi lascia molto a desiderare. Trattasi d'acqua e non di vino o birra, e quindi si potrebbe usare dall'impresa meno parsimonia e preservare i polmoni dei passeggeranti da un nembo di polvere.

Anche nell'interno della città l'infiammamento non è quale si desidera e si aspetta dal pubblico. Nelle vie larghe (Aquila, Poscolle ed altre) si vedono larghi tratti asciutti specialmente ai lati.

Della libertà di far male. Uno strillone scacciato girava ieri per le vie della città gridando che fuori porta Aquileja alle cinque pomeridiane si sarebbe dato principio ad una gran festa da ballo.

Sotto l'azione d'un sole che ci abbruciava, parve più che fine di divertimento fosse un insano proposito costoso, e ci siamo fermati alquanto a considerare come provvido sarebbe che questi spettacoli, per riguardi di pubblica igiene, di economia, di morale, fossero disciplinati, meglio che non lo sono, da speciali leggi.

Si proibisce il mercato delle frutta immature o guaste, perchè recan danno alla salute, si sequestrano sostanze alimentari in cui si riscontrano qualità pericolose, si puniscono coloro che privi di tetto sotto cui ricoverare dormono sulle vie all'aperto cielo, si vietano spettacoli che mettono a pericolo la vita dell'uomo, o si richiedono molte garanzie per autorizzarli, ma si lascia ballare sotto un calore di 30 gradi, forse perchè lo impedirlo sarebbe un attentato al principio di libertà individuale. Questo fatto ci desta nell'anima tanti pensieri d'indole diversa, e saremmo tentati di farci su un po' di chiacchiera, ma alla noja del caldo non vogliamo aggiungere altre, e faremo una sola considerazione.

Oggi che studiasi con tanta cura il miglioramento delle classi povere, stimiamo che dovrebb'essere oggetto di seria riflessione il mal uso della libertà fatto da molti ed utile infrenarlo.

Quei filosofi che o nella disobbedienza alle teorie di Matus, o nella sproporzione degli utili fra il capitale e la mano d'opera, o nel difetto di leggi liberali trovano la causa unica della miseria del popolo, studino se per avventura non fosse essa latente in principi diversi se il male non istesse anche nella libertà. Sarà uno sproposito costoso, un'eresia fors'anche, e sia pure, ma sono errori dipendenti da altri maggiori errori commessi. A. B.

La conclusione. I lettori conoscono la dolorosa storia di un molino che abbiamo riassunto nel numero di venerdì. Il proprietario signor Pasquale Fior conchiudeva il suo reclamo al Prefetto con porre la probabilità della chiusura del molino. Or c'è sarebbe cosa assai grave; e noi speriamo che il comm. Brusci, con quella imparzialità e con quel retto giudizio che ognuno in lui riconosce, saprà evitare un sì deplorabile fatto.

Diciamo grave e deplorabile, non con riflesso all'interesse del signor Pasquale Fior; E per noi l'interesse privato scompare quando lo si ponga di fronte all'interesse pubblico; ma avuto riguardo soltanto agli interessi della Provincia. Anche trascurando le considerazioni, che il molino del Fior dà lavoro a parecchi ed è causa quindi di benessere per buon numero di famiglie; anche non tenendo ve rin conto del movimento commerciale cui esso molino dà origine per l'acquisto dei grani, per la vendita delle farine e per i trasporti e dal molino, resta il fatto, per noi più importante di tutti, che questo è il solo molino perfezionato che la Provincia nostra possiede; che cessando anche questo, dovremo di nuovo far venire le farine di frumento da Treviso e da Gorizia e quelle di grano, da Verona — che dovremo cioè far lavorare in altre provincie, coi nostri danari, mentre pur abbiamo forza motrice abbondante nelle acque che inutilmente scorrono al mare, mentre pur abbiamo la materia prima anche abbondante (per frumento) sì che a Treviso e Gorizia si provvedono in parte sui nostri mercati, mentre abbondano fra noi le braccia disoccupate.

E che tutto ciò poi dovesse avvenire per odiose fiscalità, come quello da noi narrate, ed alla vigilia che la esosa tassa del macinato sta per incomparire, via, sarebbe troppo deplorabile cosa.

Sta pur troppo il fatto che le nascenti industrie trovano mille difficoltà contro cui lottare; e massima, la concorrenza; per la quale, appena sorta l'opificio del Fior e ch'egli mise sul mercato le sue farine, i molini di Gorizia e di Treviso ribassarono il prezzo delle farine. Ma almeno la concorrenza ridotta a vantaggio dei consumatori. Le difficoltà, anzi in questo caso la guerra, si può ben dire, del fisco, non è di vantaggio ad alcuno, nemmeno del Governo; ma di danno a tutti, perchè il Governo, colla chiusura del molino verrebbe a perdere circa ventimille lire d'imposta annua, la Provincia dovrebbe di nuovo ricorrere a Treviso Gorizia e Verona per una produzione di tutta necessità, abbenchè potesse averla in paese; i consumatori si vedrebbero anch'essi danneggiati e per l'effetto della cessata concorrenza, e perchè per i prodotti di Treviso e Gorizia dovrebbero pagare una maggior somma per trasporto; molti operai vedrebbero cessato il loro lavoro; cioè l'unica fonte per essi di onesto guadagno.

E perciò che noi appoggiamo il ricorso del signor Pasquale Fior; e nutriamo certezza che eziandio dal Prefetto verrà favorevolmente accolto. Tanto più che tutte le ragioni militano per questo intraprendente industriale.

Il bagno notturno allo Stabilimento Stampetta. Un forestiero, cui ieri trovammo nella Giardiniera omnibus che conduce i bagnanti fuori di Porta Venezia, ci faceva i maggiori elogi dello Stabilimento Stampetta, e ci diceva di non aver veduto, nei suoi viaggi in tutta Europa, uno Stabilimento simile, meno che nelle grandi Capitali. E noi sentimmo compiacenza per questo elogio che ci veniva fatto in lingua forestiera, perchè schietto e suggerito da un sentimento di ammirazione per il progresso della città di Udine.

Esso ci richiamò alla memoria come per anni annorum noi abbiamo perorato, affinché fosse istituito un pubblico bagno; esso ci fece ricordare i tanti bei progetti edilizj ed economici, che concepiti in giugno, erano in agosto già sfumati. Dunque, ora che il pubblico bagno c'è e tale da meritarsi l'ammirazione persino dei forestieri, crediamo sia debito nostro di plaudire all'intraprendente signor Stampetta, e di invitare i concittadini, ed i compromissari, quando due o tre volte per settimana vengono in città, a fare una visita allo Stabilimento bagno.

Per incoraggiare chi ha spese parecchie (e molte) migliaia di lire per un servizio pubblico, abbisognasi non solo di lodì, ma di cooperazione. Udine deve prova al signor Stampetta che si apprezza quanto ha fatto; e ciò col procurargli un qualche utile sino da questo secondo anno della sua intrapresa.

Oggi lo Stabilimento è completo, e nulla manca in esso per la comodità dei bagnanti. Or se tutti gli Udinesi, che possono spenderci, prendessero due soli bagni durante la stagione, l'effetto economico sarebbe ottenuto. Da bravi; e ci indirizziamo specialmente ai Signori, a quelli che dovrebbero essere i primi, e spesso non sono nemmeno i secondi, nel favorire le imprese di utilità pubblica! Sabato sera (come già annunciammo)

Il bagno notturno con musica ed illuminazione fantastica, e qualche fuoco d'artificio. Molti gli intervenuti e pel bagno o dagli spettatori. Dunque anche questa novità è a merito dell'intraprendente signor Stampetta. Ed il Pubblico risul molto gradito, perchè oltre far servire i bagni all'igiene e a refrigerio contro l'eccessivo caldo imprime un po' di moto alla nostra città che, trovandosi ancora molte ricche famiglie in campagna e molti essendo andati ai monti ed al mare, sarebbe adesso (sino al mercato di S. Lorenzo) assai meno animata del solito.

Nuovo omnibus. Quanto prima, come abbiamo già annunciat, farà la sua apparizione al pubblico un nuovo omnibus che percorrerà il tratto da Porta Gemona a Porta Aquileja, con formative in Piazza V. E.

Una risposta all'articolo di cronaca sull'insegnamento del disegno nelle scuole normali pubblichiamo in un prossimo numero.

Le nostre sartine e modestine. Ieri un uovolo di modestine e sartine invase lo Stabilimento balneare. L'uso dei bagni va dunque sempre più estendendosi nella nostra città, e ciò con sommo vantaggio della pubblica igiene.

Quel Pasquale Giuseppe, di cui scrivevamo sabato che si presentava quale uno dei reduci da Marsiglia, è ora in dano patri. Pare che non venga punto da Marsiglia e che non sia punto esigato dall'Austria per il motivo che diciamo sabato. Egli è nativo di Valsona, di professione cameriere d'albergo, e crediamo che sia stato al servizio anche dal sig. Luigi Stampetta. Fu anche a Trieste, ma da colà venne, pare, due volte sfrattato per motivi che sarebbero diversi dai politici.

Il vino eccita in taluni dei sentimenti assai cattivi. Così in certo Pascazi Luigi, venditore girovage d'aromi d'anni 29, di cui altra volta ci occupammo quando, giorni fa, venne arrestato per disordini e minacce. Ieri fu di nuovo arrestato per disordini in istato di ubriachezza e per estorsione di danaro in danno dei cugini Pascoi.

Grida selvaggio e canti. Ieri sera emetteva una compagnia di giovanotti (che dovevano esser brilli), mentre si facevano sciarizzare per la città. Furono giustamente fatti desistere dalle guardie di P. S. in Mercatovecchio. Era una vera indigenza, il veder esseri pensanti abbandonarsi a sì sfrontati atti.

Le due pecore di cui parlammo sabato furono restituite al loro proprietario Franzolini Vincenzo, che abita in via Berladina ed ha lo stallo fuori di porta Aquileja.

In perfetto costume adammato. Notava sabato nella roggia che scorre fuori porta Gemona certo Cont. Giovanni. Venne perciò dalle guardie dichiarato in contravvenzione.

(Comunicato.)

Pochi mesi or son l'avvocato di qui ricevette dall'illusre Domenico Giurati, il bellissimo trattato sopra le Leggi dell'Amore. Prima di tagliarne le carte così, egli esprime l'annuncio al Pubblico deplorando le bellezze di stile di questo simpatico e forbito scrittore.

In molti giornali d'Italia venne proclamato il merito insigne del Giurati; solo in Udine vollero conformare l'antico adagio che la parola è d'argento e il silenzio d'oro. Ma non è vero niente signori miei; in questo caso il silenzio diventa d'argento, perchè fa supporre che l'invidia (passi l'ipotesi) abbia cooperato a mantenerlo anche su ciò. Se gli Udinesi ricusano questo qualificativo, bisogna dire che il celebre libro non venne da essi compreso.

Non sapete voi come diversamente si pigliava questo enigma, facciò voti affinché il doto Giurati ottenga sempre simili successi... d'essere invidiato.

R...

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 10 al 16 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 12

Id. morti id. 1 id. 2

Esposti / id. / id. / id. 2

Totale n. 24

Morti a domicilio.

Irene Cejzzy di Luigi di mesi 9 — Regina Brunelleschi-Cirello fu Francesco di anni 82 attea. alle occ. di casa — Antonio Tonetti di Francesco d'anni 24 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Mosolo Jetti fu Giuseppe d'anni 75 attedente alle occ. di casa — Anna Rinaldi-Tonizzo fu Francesco d'anni 65 contadina — Domenica Cucchiara-Tomati fu Bortolo d'anni 36 contadina — Giorgio Casablanca di mesi 3 — Antonio Ramoni di mesi 1 — Caterina Cottini-Antonetto fu Giovanni d'anni 50 contadina — Giuseppe Danussi fu Gio. Batt. d'anni 72 agri-

colore — Anna Dorbold-Tommasoni fu Filippo d'anni 72 setajuola — Massimiliano Meretto fu Giacomo d'anni 34 calzolaio — Maddalena Antonetti Degano fu Valentino d'anni 80 contadina — Lucia di Giusto fu Giuseppe d'anni 42 contadina — Orsola Terpin di Andrea d'anni 21 att. alle occ. di casa — Anna De Riz-Toffoli fu Giovanni d'anni 45 contadina.

Totale n. 16.

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine Matrimoni.

Giacomo Cominò falegname con Caterina Angela Morassutti atten. alle occ. di casa — Antonio Vida macellaio con Luigia Saltarini attendente alle occupazioni di casa.

Publicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Domenico Furlani falegname con Maria Cecconi contadina — Leonardo Mattiussi agricoltore con Lucia Tonutti contadina — Angelo Juri agricoltore con Giovanna Gorizzio contadina — Antonio Mozetti negoziante con Paolina Vlach civil.

FATTI VARI

Un curioso libro di preghiere. Strano ingegno quello di Vittorio Imbrani! E non solo strano, ma pugnace, ma gagliardo, ma dotto: Figlio di illustre patriota, soldato, patriota lui stesso, nell'Ode alla Regina e nell'Inno Al Canopo suppone in legittimità e diritto divino il Carnefice di Da Maistre. Ora egli arriva a pubblicare un Libro di preghiere maledette.

Fra queste preghiere ve ne sono per la *Messa del Re d'Italia* — per l'*anno di Vittorio Emanuele II* — per la *coviltazione fra Chiesa e Stato*, — per gli *oppressori morti e principi spodestati*, — *preghiere a Dio nel giorno delle elezioni generali*, — e per *chiedere la caduta di un Ministero!*... Ecco un passo, disgustosamente umoristico, della prece femminile per l'anima di re Vittorio:

«Io vedendolo entrare in trionfo nelle città imbanderate, comprendeva i deliri degli Indisni che si fanno schiacciare dal plauso dell'idolo. Se egli avesse allora abbassati gli occhi su di me — (è una donna che prega!) — ed ora ne arrossisco, forse al fascino non avrei saputo resistere; per rallegrare qualche ora nel magnanimo, forse (oh! perdono!) avrei rinziato alle mie speranze oneste, alla famiglia, alla stima pubblica, alla grazia vostra (o Dio)!!!...»

Meno male che la prece continua più ragionatamente. «Il dito di Dio non si manifestò nella liberazione degli Ebrei dalla schiavitù d'Egitto, quanto nella redenzione d'Italia. Mai non si vide più miracoloso intreccio di eventi. Il peggio nemici della Monarchia la servirono stuprati», come dimonia costrette a lodar l'Onnipotente. Le sconfitte medesime ridonarono a vantaggio dello Stato. Dei «principi, e quali il regno costò solo la fatica di nascere, può essersi dubitato, può dubitarsi se fossero o siano re per «garanzia vostra (o Dio)»; si sarebbe potuto dubitare se Vittorio Emanuele succedesse al padre, negli Stati sardi, per «grazia vostra; ma che, solo per essa, vent'anno dopo Novara, poteva entrare «da re d'Italia in Roma, è patente. Come «rimembrare l'ignominia passata senza «benedire il vindice? Come rimembrare «que' giorni di annessioni e di esultanza, «senza benedire chi li fece spuntare?»

ULTIMO CORRIERE

Nelle conversazioni ufficiose, le cancellerie europee mostransi convinte che la provocazione è partita dal partito clericale e la disapprovano apertamente.

L'inchiesta sui fatti del 13 non è ancora condotta a termine. Ogni deliberazione resterà sospesa fino al ritorno dell'on. Depretis.

È probabile che a delegati del Governo italiano per il trattato di commercio colla Francia, siano nominati Luzzati, Simonelli e Ellena. Le nomine saranno fatte entro il mese.

L'on. Mancini conferì lungamente coll'ambasciatore di Germania Keudell.

Il Collegio di Paola: Dal giudiceletto con voti 985.

Collegio Vice Pisano, iscritti 847 votanti 805.

Simonelli eletto con voti 594.

La notizia data dal *Clairon*, che riportammo sabato, riguardante l'omicidio di un francese per opera d'un italiano sul boulevard della Villette, non è confermata. Pare sia una frottola.

La *Cariddi* è ancorata nella rada di Susa. La *Maria Pia* fa provvista di carbone e partirà alla volta di Sfax.

Bu-Amena è riuscito nel suo scopo di impadronirsi dei cereali delle tribù amiche dei Francesi, eludendo la vigilanza delle truppe. Quindi si è ritirato a mezzogiorno degli Sciotti.

Rinunziati all'idea d'inseguirlo finché durano gli eccessivi ardori dell'estate, e cioè sino al prossimo settembre. E i telegrammi Stefani?...

TELEGRAMMI

Genova, 16. Lo sciopero continua. Brindisi, 16. È giunto il regio pioscafo Dora.

Roma, 16. Macciò è giunto a Roma. Mancini, che domani si comincerà ad alzare, lo riceverà domani.

Keudell si stasera un pranzo ai ministri ed al sindaco. Parte verso la fine del mese pel Tirolo.

Mancini partirà per Capodimonte il 23 ovvero il 24 corrente.

La Corte d'Appello ha concesso la libertà provvisoria senza cauzione agli individui condannati irrelativo per fatti della notte dal 12 al 13, meno a quello colpevole di vie di fatto contro la pubblica forza.

Milano, 16. È giunta la famiglia Reale, accompagnata dalle case civili e militari; fu assequeiata alla stazione da tutte le autorità. Parigi tosto per Monza.

Berlino, 16. La partecipazione di questa piazza al prestito italiano fu numerosissima; ma la cifra dei sottoscrittori non è ancora nota.

Sistowa, 16. Nell'aprire la seduta dell'assemblea, il principe disse che gli indirizzi ricevuti attestano la volontà del popolo essere indubitabile e soggiunge che i deputati le daranno forma legale. 306 deputati firmarono il protocollo, 6 si astennero. Il principe ringraziò l'assemblea dichiarando la sessione chiusa. I deputati consegnarono due indirizzi al principe. Chiedono nel primo l'esame degli atti di Zankoff, Karaveloff e Slavioff considerati dai firmatari come traditori; nel secondo che lo Czar lasci Ehrenroth in Bulgaria.

Vienna, 16. La Presse annunzia: che la intervista degli imperatori di Germania ed Austria succederà il 6 e 7 agosto a Ischl o Salzburg secondo la scelta dell'Imperatore Guglielmo.

Londra, 16. I sottoscrittori del prestito italiano riceveranno il 60 per cento. L'Inghilterra sottoscrisse 15,000,000 di sterline. L'Italia per 3,200,000, la Germania, il Belgio e la Francia per 2 milioni.

Francforte, 16. La Frankfurter Zeitung dice che presso i banchieri fratelli Bekmann di Francforte firmossi 20,000,000 del prestito italiano.

Igorasi il risultato della sottoscrizione presso la banca di Darmstadt.

La Frankfurter Zeitung soggiunge che con la soppressione del Corso forzoso e del deficit, l'Italia provò i suoi progressi. La qualità della sua nuova rendita è a suo giudizio, migliore di quella degli altri Stati.

Berlino, 16. Hatzfeld prese la direzione del Ministero degli esteri.

Praga, 16. Per i fatti del 30 giugno sei individui furono condannati alla prigione da 10 giorni a 3 settimane.

Atene, 16. Annunziati da Costantinopoli che regna una grande effervescenza in occasione del processo di Abdul-Aziz. È imminente una sollevazione contro il Sultano.

Parigi, 16. Il Senato elesse Berthelot inamovibile al posto di Dufaure. Il senato approvò quindi la Legge sulla libertà di stampa.

Andrieux, prefetto di polizia, diede le sue dimissioni onde poter combattere alla Camera il progetto del Governo per riorganizzare la prefettura di polizia.

Parigi, 16. La voce che la rivoluzione sia scoppiata nella Venezuela e che Blanco sia dimesso, è smentita.

Sofia, 16. Il Principe è rientrato oggi a Sofia.

Nel centro della città fu ricevuto dagli omaggi del metropolitano, del sindaco, quindi ebbe felicitazioni della comunità cattolica, israelitica e dalle signore russe. Alle ore 7 il principe entrava nel piccolo palazzo, ove immensa folla attendeva, che feceggi calorosa accoglienza.

Le truppe scagionate nella città sfilarono avanti il principe. L'entusiasmo è generale. La città è pavesata, questa sera si illuminerà. L'ingresso del principe fu trionfale.

ULTIMI

Madrid, 17. I giornali constatano che il Governo italiano avrebbe insistito perché la salma di Pio IX fosse trasportata degnamente di giorno in modo di poterlo rendere gli onori sovrani secondo la Legge delle garantigie; invece per obbedienza alle ultime volontà di Pio IX, Leone ordinò il trasferimento in forma affatto privata. L'intervento improvviso dei zelanti con dimo-

strazioni numerose e la illuminazione o fuochi di bengala, addolorò assai il papa. Le controdimostrazioni che inevitabilmente ne seguirono furono senza gravità.

Parigi, 17. Sfax fu preso ed occupato dai francesi ieri mattina.

Aden, 17. Fra poco partirà la *Vettor Pisani* sotto il comando del principe Tommaso.

Toccherà Porto Said e Suez, forse Brindisi poi Venezia.

Tunis, 16. Notizie da Gerba recano che anche colà temonsi disordini. La colonia italiana si è rifugiata sui laghi che sono in rada. Finora però l'ordine rimane inalterato in città.

Da Medja si fa notizia che davanti a Sfax trovavansi ieri 17 legni francesi: tra grandi e piccoli.

Il bombardamento continuava. Sembrava si attendessero rinforzi onde operare lo sbarco. La *Castelfidardo* è giunta a Goletta.

Modena, 17. Il Duca di Fiandra visiterà la scuola militare nei primi giorni della settimana.

Parigi, 17. Oggi fu notificata a Dan Carlos la sua espulsione dalla Francia per menne ostili al Governo francese.

Il ministro della marina ricevette il seguente dispaccio da Sfax 16: La squadra giunse Giovedì a Sfax. Bombardò la città all'indomani. Stamane Sfax attaccata di fronte fu occupata. Vi fu seria resistenza; finora furono costati 8 morti e una quarantina di feriti; la posizione è assicurata.

Belgrado, 17. Un decreto del principe sanziona il prestito di sei milioni di franchi votato dalla Skupcina per l'acquisto di centomila fucili. Il prestito cogli interessi è ammortizzabile con una imposta straordinaria.

Parigi, 17. Hasi da Orano che la discordia scoppiò tra i contingenti di Bu-amaena che sarebbe obbligato a fuggire per salvare la vita.

Roma, 17. L'Ispettore del genio navale, comm. Micheli presenterà entro il mese corr. il progetto delle corazzate del tipo *Duino* che saranno poste fra breve in cantiere a Venezia e a Castellamare. Le due navi avranno una portata media di 10,000 tonnellate.

La lunghezza sembra raggiungerà 100 metri; saranno armate di cannoni da 76 tonnellate.

Berti rimandò a settembre la riunione straordinaria del Consiglio di commercio per l'esame di alcune questioni sui trattati di commercio. L'autorità ha vietata una dimostrazione dei clericali che avevano organizzato alle ore 6 un pellegrinaggio alle chiese di San Giovanni Laterano, Santacroce, Gerusalemme, Santa Maria Maggiore, S. Lorenzo.

Torino, 17. Ieri sono partiti per Genova molti manovali chiamati da quel municipio in sostituzione dei facchini ferroviari scioperanti.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 18. Il Governo proibì tutte processioni e altre funzioni religiose fuori delle chiese, se non sono previamente autorizzate.

Il Vaticano non ispedì direttamente la protesta alle Potenze sui fatti del 13, bensì Jacobini diramò una Circolare ai Nunzi. La Circolare, in termini relativamente moderati, fu spedita il 15 corrente.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grati. Udine, 17. Sinno ancora nel periodo di calma per diversi grani, senza alcun movimento e con piccole frazioni di rialzo con tendenza alla sostenutezza, mentre per la segala nuova ebbero mercati più attivi dei decorsi, le ricerche aumentarono. Ciò produsse un bel rialzo sul suo prezzo, in media calcolato di lire 1.01 per ettolitro e lire 1.73 per quintale.

I prezzi del frumento nuovo, ancor non completamente indurito (per cui non se ne esposero i prezzi nel solito listino) oscillarono dalle lire 15 alle 17 per ettolitro e dalle lire 19.86 alle 22.50 per quintale. Le trebbiatrici parlano favorevolmente di questo raccolto, che è senza dubbio maggiore dell'annata decorsa, e lodato per la quasi uniformità dei granelli, e per essere abbastanza netto.

Roraggi. Mercati scarsissimi, con prezzi poco dissimili dell'ottava antecedente.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 16 luglio 1881.

Granoturco	12.10	13.50
Segala nuova	12.12	12.30
di pianura	15.00	17.00
Foraggi senza dazio.		
Fieno	al quint. da L. 3.00	a L. 4.50
Paglia da lettiera	3.10	3.60
Combustibili con dazio.		
Legna forte al quint. da L.	1.60	a L. 2.00
Carbone	6.35	6.80

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo	
			a peso vivo	a peso morto
Bue	K. 700	K. 385	L. 70 0/10	L. 144 0/10
Vacca	* 450	* 230	* 64 0/10	* 138 0/10
Vitello	* 64	* 37	—	* 100 0/10

Animali macellati

Bovi N. 27 — Vacche N. 12 — Civetli N. 0
Vitelli N. 130 — Pecore e Castrati N. 130.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 16 luglio.	
Nap. d'oro	20.12
Londra 3 mesi	25.30
Francesca	100.85
Az. Naz. Banca	—
Az. Tab. (num)	—
Prestit. Naz. 1866	—
Per. M. (con)	481.00
Obbligazioni	—
Banca To. (n°)	943.00
Cred. It. Mob.	—
Rend. italiaus.	91.70

Londra, 15 luglio.	
Inglese	101.14
Italiano	90.12
Spagnuolo	26.34
Turco	15.04

Parigi, 16 luglio.	
Rendita 3 0/10	85.40
id. 5 0/10	119.30
Rend. Ital.	90.05
Ferr. Lomb.	—
* V. Em.	—
* Romane	147.00
Obbligazioni	—
Londra	25.21
Italia	114.00
Inglese	101.71
Rendita Turca	15.97

Berlino, 16 luglio.	
Mobiliare	627.00
Austriache	623.00
Lombarde	216.00
Italiane	92.40

Vienna, 16 luglio.	
Mobiliare	350.25
Lombarde	325.50
Ferr. Stato	354.50
Banca nazionale	837.00
Napoleoni d'oro	9.31
Banca Anglo aus.	—
Cambio Parigi	46.40
id. Londra	117.15
Austriaca	78.35
Metal al 5 0/10	—
Pr. 1866 (Lotti)	—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 18 luglio (chiusura).

Londra 117.25 — Arg. — — — Nap. 931

Milano, 18 luglio

Rend. italiana 92.15 — Napoleoni d'oro 20.15

Venezia, 16 luglio.

Rendita pronta 92.25 per fine corr. 91.90

Londra 3 mesi 25.32 — Francese a vista 100.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.19 a 20.22

Bancnote austriache 216.75 a 217.25

Fior. austr. d'arg. — — —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 Luglio 1881.

Venezia	8	35	77	38	83
Bari	98	2	5	59	80
Firenze	77	29	42	6	1
Milano	61	40	90	12	80
Napoli	21	51	53	87	85
Palermo	46	62	87	25	31
Roma	64	34	48	85	5
Torino	60	86	27	87	57

Granulazioni. Tutte le membrane mucose del nostro corpo, sia dell'occhio che della trachea, che dell'utero, allorché subiscono lente flogosi hanno le loro papille ingrossate ed inturgidite e, merce i depositi plastici che su queste si formano, vengono costituite le tanto famigerate granulazioni. — Malattia incomoda, lunga, pericolosa, che invano si cura con rimedi topici ed esterni.

Uno solo fino ad ora ha dato costantemente ottimi risultati e radicali guarigioni, e questo è lo Sciroppo di Parigina, composto dal cav. dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

L'uso semplice di questo aggradevole medicinale, esente da tutti i pericoli di tanti altri pur troppo in voga libera, per sempre l'organismo dalle granulazioni e dalle loro conseguenze.

La sua alta potenza depurativa, neutralizzando l'acidità degli umori che producono le lente flogosi, e perciò le granulazioni, e dissipando parziali congestioni dei vasi capillari, dà la vera garanzia di un perfetto risanamento.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

Vescicatorio liquido Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini. Vendesi presso Francesco Minisini in Udine Mercatovechio.

Prezzo della bottiglia grande servibile per quattro cavalli lire 6 — piccola lire 3.50. Idem per bovini. 1

C. BURGHART
fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.
Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

GRANDE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881.

Premi pel valore di **L. 700,000**

15 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di

LIRE 300,000

cioè di L. 100,000

» » 80,000

» » 60,000

» » 40,000

» » 20,000

E stato pubblicato l'Elenco Generale dei **500 premi** della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di **lire 700,000.**

I cinque grandi premi formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di lire it. 300,000.

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti hanno un valore di **400,000 lire.**

Oltre questi 500 premi del valore di **LIRE IT. 700,000**

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla Lotteria; fra questi premi, che sono diggià circa 500, ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite.

Prezzo d'ogni biglietto **Lire UNA.**

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E. Obbleight in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandoli il valore garantito di lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta unita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare cent. 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

Gio. Batt. de Faccio
Udine, Via PAOLO SARPIN. 18

fabbrica Farafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rama relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi **modicissimi.**

AVVISO.
A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al **CAFFÈ ALLA NAVE** lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.

Si trova anche sempre fresca la **RINOMATA Birra** di PUNTIAM.

Giacomo Roner.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.
PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto, col l'alimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.

unico ed impaneggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti

BOSERO e SANDRI

Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA Udine

FUOCHI ARTIFICIALI

d'ogni qualità da cent. 15 a Lire 5,00

CARROZZELLE PER BAMBINI

CON FOLO E SENZA



PALLONI AEROSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITA

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI-MORGANTE E Co.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta — Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo: la sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperò oltreché nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso

la Ditta suddetta in Tarcento.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. G. COLAJANNI UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA

(Via 22 Marzo corteo del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico; partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

12 Luglio Vapore Postale Franc. LA FRANCE
22 " " " Ital. UMBERTO I.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro — Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

25 Luglio Vapore Postale CENTRO AMERICA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

PILLOLE

BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni per cambiamenti di atmosfera; raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti, ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai catarri Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Prep. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacché faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo Don Serafino Sartorio Canonico. Firenze 21 dicembre 1879.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto, oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacché attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquisito la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pillole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura stradicarono in me quel morbo terribile, quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una diecina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo. Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franco in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

«La Farmacia» è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e nella spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza S. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm., Zara, N. Andrić farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni, Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz, Fiume, G. Prodran, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ECONOMIA E COMODITÀ

PILLOLE IGIENE

RAMO Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bramante 35.

G. DE LATTI - MILANO

Via Bramante 35.

BREVETTATO DAL GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i mirini, le cornici dorate lucide, e i mobili o seramenti di legno fatto lucido che venissero o intarsiati, nonché i quadri dipinti ad olio, tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorate. E provano, in modo da certificarlo medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine